Cortal informa

Bimestrale n. 80 - Gennaio 2021 - www.cortal.it

Abbassare il costo della razione senza penalizzare la qualità e la produzione di latte, come fare?

Nella maggior parte delle aziende di bovine da latte il costo della razione è la voce che incide maggiormente sul bilancio aziendale. Le spese per l'alimentazione della mandria variano tra il 35% e il 45% del costo totale di produzione del latte. Esse diventano molto gravose quando il prezzo del latte tende a scendere.
Per affrontarne le oscillazioni è possibile attuare strategie nutrizionali che permettano di abbassare il costo di produzione, mantenendo costante la produzione e la qualità. A tal proposito sono stati effettuati diversi studi per cercare di individuare quali siano le aree chiave su cui agire.
In particolare, uno studio di Hutjens et al. (2010), riporta le 5 migliori decisioni da prendere per aumentare la redditività:

1. Migliorare la gestione dei foraggi aziendali
2. Non abbandonare le buone pratiche manageriali
3. Assicurare una razione bilanciata e completa dal punto di vista nutrizionale
4. Attuare strategie per gestire la rimonta
5. Porre attenzione alla qualità del latte

Le 5 peggiori decisioni invece sono:

1. Ridurre l'assunzione di sostanza secca
2. Ridurre la quantità di nutrienti,
3. Abbandonare le buone pratiche manageriali
4. Abbassare la qualità dei foraggi utilizzati
5. Evitare gli aiuti finanziari

L'obiettivo è apportare dei cambiamenti che possano abbassare il costo della razione senza penalizzare la produzione di latte, la salute delle bovine e la riproduzione.

NON APPORTARE MODIFICHE A BREVE TERMINE PER RIDURRE I COSTI DI ALIMENTAZIONE PERCHÉ POTREBBERO AVERE UN IMPATTO NEGATIVO A LUNGO TERMINE SULLE PRESTAZIONI E SULLA REDDITIVITÀ DELLA MANDRIA

Sfrutta i foraggi aziendali

La corretta gestione dei foraggi è di fondamentale importanza per sviluppare un programma di razionamento di successo.
La qualità dei foraggi, la loro uniformità, la pianificazione e la gestione delle scorte, sono fattori chiave.

Per sfruttarli al meglio è necessario individuare il foraggio più appropriato, in termini di qualità e nutrienti, per quel gruppo di bovine.

Sarà indispensabile dunque avere a disposizione le analisi dei foraggi per permettere all'allevatore di scegliere quale foraggio dare e a chi. Ad esempio, confrontando due silomais con stessa proteina grezza, sarà più indicato somministrare quello con minor NDF (% SS) e maggiore amido (% SS) a un gruppo di bovine fresche, in quanto sarà in grado di soddisfarne maggiormente le richieste nutrizionali. Al contrario, silomais con NDF (%SS) elevato e basso amido (%SS) saranno destinati a bovine che stanno per terminare il periodo di lattazione. Anche la quota di foraggio da inserire nella razione è molto importante. Ancora una volta è indispensabile affidarsi alle analisi degli alimenti. Un buon punto di partenza per calcolare in modo facile questa quantità è utilizzare l'assunzione di NDF. È stato stimato infatti che l'uNDF240 ingerito dovrebbe corrispondere al 0,9-1% del peso vivo di una bovina al picco di lattazione. Questo dato andrà poi corretto in base alla digeribilità dell'NDF (NDFd).

esempio
peso vivo 700 kg
SS ingerita 21 kg
NDF 30,8%
NDF ingerita= 6,5 kg che corrispondono a 0,93% NDF ingerita in relazione al peso dell'animale

In uno studio condotto presso una stalla di New York, è stata aumentata la % di inclusione di foraggi nella razione (da 55% al 65% SS) grazie al miglioramento della qualità dei foraggi. L'assunzione di NDF da foraggio è aumentata da 0,84% a 0,98% sul peso vivo. Di conseguenza la produzione di latte è aumentata insieme al guadagno ricavato al netto delle spese per l'acquisto degli alimenti (IOFC - income over feeding cost).

Seleziona gli ingredienti

Una tappa fondamentale nel processo decisionale per controllare il costo della razione è selezionare gli ingredienti seguendo dei criteri ben precisi. Innanzitutto, per scegliere tra diversi alimenti è necessario confrontare il costo per unità di nutriente fornito piuttosto che il costo per tonnellata. Un alimento può avere un basso costo per tonnellata, ma se non apporta i nutrienti necessari non è un buon acquisto. Anche la variabilità nutrizionale deve essere tenuta in considerazione: ingredienti con elevata variabilità implicano apporti nutrizionali disomogenei, rendendo la razione incostante. Per questo è importante affidarsi ad aziende che garantiscano una qualità di prodotto e di produzione stabili nel tempo. Un'altra linea d'azione prevede l'utilizzo di un numero elevato di alimenti a livelli di inclusione bassi, riducendo così l'impatto del profilo nutritivo di un singolo ingrediente sui potenziali cambiamenti nella composizione nutrizionale della razione totale. Per controllare il costo della razione inoltre, potrebbe rivelarsi utile giocare d'anticipo: è consigliabile approfittare di condizioni di mercato particolarmente favorevoli per alcuni prodotti siglando contratti che ne bloccano il prezzo.

Formulazione della razione

Durante la formulazione della razione è possibile abbassarne il costo favorendo la produzione di proteina microbica.
Adeguando i livelli di carboidrati e di proteine degradabili a livello ruminale infatti, vengono ottimizzate le fermentazioni aumentando la produzione di proteina microbica, ottima fonte di amminoacidi. Questo si ripercuote positivamente sulla quantità di alimenti e amminoacidi by pass da impiegare nella razione. Tale approccio deve essere seguito da nutrizionisti che formulano usando programmi di razionamento che siano in grado di prevedere i cambiamenti della quantità di proteina microbica prodotta, di produzione del latte e il ricavo al netto dei costi alimentari (IOFC). Per operare in questi termini è necessario utilizzare proteina ed energia metabolizzabili e l'ECM (Energy Corrected Milk) come indice di cambiamento per la produzione di latte.

lo sapevi che

Energy Corrected Milk (ECM): determina la quantità di energia contenuta nel latte standardizzato al 3,5% di grassi e al 3,2% di proteine

Cortal extrasoy S.p.A.
Via Postumia di Ponente, 342
35013 Cittadella (PD) - tel. 049 9448111
infoweb@cortal.it - www.cortal.it